



POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN A.P. - 70 - DCB PIACENZA - n. 4, marzo 2005, ANNO XIX (n. 92) - PERIODICO D'INFORMAZIONE DELLA BANCA DI PIACENZA

ASSEMBLEA DELLA BANCA, SABATO 2 APRILE

Raccomandata la puntualità, alle 15

Il Consiglio di amministrazione ha convocato i soci in assemblea – **nella nuova sede di Palazzo Galli** – per sabato 2 aprile (seconda convocazione) alle ore 15 precise, come da comunicazione singola, contenente ogni indicazione.

L'Assemblea in sede straordinaria (per modificare lo Statuto, con conseguente adeguamento alle normative in materia di diritto societario e di dematerializzazione degli strumenti finanziari) avrà inizio non appena sarà stato raggiunto l'apposito quorum costitutivo. **Il Consiglio ha raccomandato ai soci la massima puntualità.**

Al termine della parte straordinaria e delle relative votazioni, avrà subito inizio la parte ordinaria (con le Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci). Per la parte ordinaria, i soci potranno votare sino alle ore 19, salvo proroga, presentandosi agli appositi seggi.

L'assemblea annuale della Banca è il momento unitario nel quale si esprime la forza della nostra Banca e la sua indipendenza.

TUTTI I SOCI, TUTTI INDISTINTAMENTE, SONO INVITATI A PRESENTARSI A VOTARE. È un modo per rafforzare l'Istituto, per rafforzarne l'autonomia, per rafforzarne l'indirizzo (un indirizzo che ha reso la nostra Banca invidiata).

SABATO 2 APRILE, RITROVIAMOCI TUTTI IN BANCA. RITROVIAMOCI TUTTI ATTORNO ALLA NOSTRA BANCA.

A tutti gli intervenuti sarà distribuita copia della **pubblicazione** contenente le Relazioni del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e della Società di revisione del Bilancio, **illustrata con immagini d'epoca su storiche nevicate a Piacenza.**

AI SOCI CHE INTERVERRANNO ALL'ASSEMBLEA SARÀANCHE FATTA CONSEGNA – fino ad esaurimento delle copie disponibili – del VOCABOLARIO ITALIANO-PIACENTINO, or ora edito dalla Banca.

Servizio di buffet.

**"VIAGGIO AI MONTI"
DEL "CAPITANO" BOCCIA,
DOPO 200 ANNI**

Si compiono nei prossimi mesi i 200 anni dal "Viaggio ai monti" piacentino compiuto da Antonio Boccia, "capitano" delle milizie francesi, fra il 14 maggio e l'1 settembre 1805.

A ricordo, la nostra Banca ha programmato alcune importanti iniziative, in collaborazione con il CAI e con il "Soccorso alpino" (che presterà assistenza durante le escursioni programmate). I particolari sono in corso di definizione e verranno annunciati non appena possibile.

È anche prevista – sempre a cura della Banca – la riedizione della pubblicazione del "Diario" sul viaggio, scritto dallo stesso Boccia.

**AGGIORNAMENTO CONTINUO
SULLA TUA BANCA**
www.bancadipiacenza.it

ABBIAMO BISOGNO DEL VOSTRO AIUTO

In ogni Dipendenza della Banca è esposto un raccoglitrice, dotato di apposite schede. È lì per raccogliere (in forma anonima o meno, come il cliente preferisce) le vostre critiche, i vostri suggerimenti.

NON ESITATE A SERVIRVENE
E grazie per la collaborazione. Ci aiutate a servirvi meglio.

**LA SOPRINTENDENTE
A PALAZZO GALLI
PER LA MOSTRA
DI GASPARÉ LANDI**

Prima visita nella nostra città della nuova Soprintendente ai Beni artistici dott.ssa Giovanna Damiani, che ha visitato Palazzo Galli e la Mostra delle opere di Gaspare Landi, dando – anche – le necessarie disposizioni per il trasferimento delle opere a Roma, per l'esposizione alla Sala della Regina della Camera dei deputati.

In Mostra, la Soprintendente è stata salutata dal Presidente e dal Direttore generale della Banca.

**IL DIRETTORE
DELLA BANCA
ELETTO VICEPRESIDENTE
DEL CO.BA.PO**

Il Direttore generale della nostra Banca dott. Giuseppe Nenna è stato eletto Vicepresidente del CO.BA.PO – Consorzio Banche popolari.

Complimenti, ed auguri.

BANCA *flash*

è diffuso in più di
20mila esemplari

**TIFOSI OSPITI
ALLO STADIO,
CI PENSA LA BANCA**

Ci penserà la Banca – per evitare incidenti e danneggiamenti in città – ad assicurare il trasporto dei tifosi ospiti dalla stazione ferroviaria allo stadio, in occasione delle partite in casa del *Piacenza calcio*, del quale il nostro Istituto è partner organizzativo. Lo prevede una convenzione firmata in Prefettura, promossa dal Prefetto dott. Ardia. La Banca subentra al Comune di Piacenza, che ha rinunciato.

"Quando le istituzioni chiamano in modo corretto, la Banca locale c'è sempre", ha detto il Presidente dell'Istituto, che ha aggiunto: "Restituiamolo, così, al territorio la preferenza che riceviamo, in modo assoluto e crescente, specie negli ultimi anni".

Il Sindaco di Piacenza – presente alla firma della convenzione – ha dal canto suo ringraziato anch'egli la Banca: "Offre ai piacentini un servizio importante, dimostrando grande sensibilità".

**DOMENICA 3 APRILE,
"FESTA DI PRIMAVERA"**

Domenica 3 aprile, nel pomeriggio, tradizionale (quest'anno, se ne celebra il decennale) "Festa di primavera" sul piazzale di Santa Maria di campagna, organizzata dalla nostra Banca. Dalla mattinata, Estemporanea di pittura dedicata ai luoghi scalabriniani di Piacenza città, indicati nel Regolamento del concorso. Informazioni sulla manifestazione (cui seguirà una Mostra dei quadri realizzati, nel Chiostro del Convento dei frati francescani) all'Ufficio Relazioni esterne della Banca.

La chiusura della Mostra si avrà domenica 10 aprile, alle 18, sempre nel Chiostro del Convento. Sarà consegnata una medaglia ricordo di partecipazione a tutti gli artisti presenti, insieme ad una copia del Catalogo della Mostra di Gaspare Landi. Nell'occasione, sarà anche annunciato il tema dell'Estemporanea del prossimo anno.



Lettere

Landi, Mostre e altre banche

Sono un impiegato della Banca di Piacenza, e ho letto l'articolo su "Cronaca" di domenica 27 febbraio firmato da Emanuele Galba nel quale si dice che la Mostra di Gaspare Landi organizzata dalla nostra Banca cerca imitatori (e meglio, vi si dice, se non con soldi pubblici). Perché tutte le Banche che operano sul nostro territorio non si mettono insieme in un pool per fare una mostra come quella della Banca di Piacenza? Ritornerebbero anche loro al territorio un po' di quello che sul nostro territorio raccolgono!

Carlo Rollini

da LA CRONACA di Piacenza 2.3.05

LAVINIA CURTONI
A "CHI VUOL ESSERE MILIONARIO"

Un'impiegata della Banca, Lavinia Curtoni, ha ben figurato – ultimamente – alla trasmissione di Gerry Scotti "Chi vuol essere milionario" (Canale 5).

Accompagnata dalla madre Francesca Chiapponi (della compagnia dialettale della Famiglia piasenteina, dove pure la nostra collega recita), Lavinia Curtoni si è distinta anche alla Tv, facendosi particolarmente apprezzare.



Il successo ottenuto dalla guida CAMMINANDO PER PIACENZA edita dalla nostra Banca (su proposta del Rotary Club Piacenza) ha reso necessaria una seconda edizione della pubblicazione. Foto: Archivio TEP- Giovanni Milani

MOSTRA GASPAR LANDI, GRANDE SUCCESSO

I Carabinieri



La squadra del Piacenza calcio



La squadra del Copra Volley



Istantanee di alcune prestigiose visite guidate (più di un centinaio, nel complesso) alla grande Mostra delle opere di Gaspare Landi organizzata dalla Banca. A destra, con alcuni giocatori del Copra, l'a.d. Molinaroli



RITRATTO E FIGURA NELLA FOTOGRAFIA 200 ANNI DOPO GASPAR LANDI

Grande successo (di partecipanti e di critica) per il Concorso fotografico promosso dalla nostra Banca - in collaborazione con il Circolo fotografico Idea Immagine di Piacenza - a margine della grande Mostra delle opere di Gaspare Landi.

La Commissione giudicatrice (composta - col Vicedirettore Angelo Gardella - da Roberto Bailo, Patrizio Maiavacca, Franco Merli e Carlo Ponzini), dopo un'attenta selezione delle fotografie pervenute, ha deciso di premiare le seguenti opere:

Sezione aperta a tutti

- primo classificato: Giuseppe Baldi di Piacenza
- secondo classificato: Gino Fabiani di S. Maria Nuova (FC)
- terzo classificato: Enrico Ranca di Piacenza.

Sezione riservata agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori

- primo classificato: Francesca Bocca di Piacenza
- secondo classificato: Lucia Labati di San Giorgio Piacentino (PC)
- terzo classificato: Ilaria Toscani di Ferriere (PC).

La Commissione ha inoltre ritenuto di segnalare i seguenti autori: Giovanni Firmani di Viterbo, Luciano Garbi di Piacenza, Antonello Grolla di Tronzano (VC), Giulio Lodigiani di Monticelli d'Ongina (PC), Veronica Motta di Rivergaro (PC), Marcello Nucci di Piacenza.

Opere esposte in Mostra, anche di: Alice Acerbi, Abramo Barbieri, Tiziano Bellini, Monica Benedettini, Leonardo Benedusi, Camilla Biella, Giuseppe Boiocchi, Alessandro Butteri, Enrico Caccialanza, Oreste Calatrone, Gianpiero Calovi, Sergio Cavallerin, Dante Cavicchioli, Franco Cecchini, Stefano Cianci, Danilo Codazzi, Eugenio Coslarelli, Valentino Cossetti, Michele Costa, Gaetano Damasi, Michele Damiani, Sergio Delle Vedove, Angelo Dilda, Angelo Fagioli, Claudio Ghizzoni, Oreste Giroto, Alberto Gremmi, Germano Guzzoni, Paolo Labati, Stefano Minciarelli, Enrico Montuschi, Anselmo Orsi, Francesca Parisi, Massimo Pisati, Andrea Podesta', Vittoria Queirolo, Maurizio Tagliaferri, Elisa Tonini, Maria Luisa Via.



Via Mazzini, 14 - Piacenza



“APERTA CAMPAGNA” – EDIZIONE 2005

La Banca di Piacenza ripropone “Aperta campagna” anche per il corrente anno a seguito del più che favorevole riscontro avuto dalla prima edizione, l’anno scorso.

L’iniziativa si concretizza in tre visite guidate ad aziende del territorio piacentino, che per quest’anno sono

- Latteria sociale Stallone di Villanova sull’Arda **31 marzo**
- Azienda agricola Pusterla di Vigolo Marchese **29 aprile**
- Azienda agrituristiche I Pianoni di Piozzano **24 maggio**

Per quanto possibile, si è cercato di coprire parte delle diverse vallate del nostro territorio.

Ogni visita vede coinvolti, assieme a un centinaio di studenti dell’Istituto Agrario “Raineri/Marcora” accompagnati da loro docenti, gli esponenti delle Associazioni agricole, i Sindaci ed i Parroci dei comuni interessati, i Titolari delle nostre Filiali.

I Titolari delle aziende, o loro diretti collaboratori, guideranno i visitatori nell’itinerario di visita fornendo cenni storici, strutturali, dimensionali ed

organizzativi del lavoro nonché informazioni su tipologia di produzioni, di mercato, di prospettive. A cura della Banca vengono stampate brochures illustranti i dati essenziali delle aziende visitate, da distribuire nelle specifiche giornate a tutti gli ospiti e da lasciare a disposizione delle aziende stesse.

Il progetto è volto a favorire, divulgare e premiare l’intraprendenza, l’immagine ed i contenuti dell’agricoltura piacentina, nella consapevolezza che essa è uno dei pilastri fondamentali dell’economia provinciale, nell’ambito della quale la nostra Banca ha la responsabilità di essere punto di riferimento preciso, con la fermezza di aver dedicato ai nostri agricoltori, sin dalla fondazione, oltre all’attenzione e all’ascolto anche “servizi” e “prodotti” adeguati alle esigenze.

Un settore ed un’esperienza comune, che continueremo a vivere insieme, orgogliosi come siamo del fatto che l’agricoltura è stata ed è alle radici di Piacenza e della nostra Banca.

AGENZIA PALAZZO ARTIGIANI, UN’ISTANTANEA



Un’istantanea dell’apertura della nuova Agenzia di città della Banca, al Palazzo degli artigiani-Unione provinciale artigiani, in strada Raffaldà. Col Presidente, l’Amministratore Delegato e il Direttore Generale dell’Istituto, da sinistra: il Consigliere Upa Giordano Fummi, il responsabile del Coordinamento Dipendenze della Banca Pietro Coppelli, il Consigliere dell’Istituto Diego Carini, la Titolare dell’Agenzia Monica Stragliati con Margherita Bettella, il Presidente Upa Pietro Bragalini

PER I GIOVANI, “CONTO COMPIRATION”

Nuovo “Conto Compilation”, dedicato ai giovani di età compresa tra 15 e 28 anni e destinato a sostituire i conti “Volere Volare” e “Conquiste”. Il prodotto assume, per i minorenni, la forma tecnica di libretto di deposito a risparmio e, per i maggiori, quella di conto corrente.

Il “Conto Compilation” rappresenta un prodotto innovativo, soprattutto per quanto riguarda i contenuti extrabancari, focalizzati su musica ed internet, argomenti che interessano trasversalmente la clientela di riferimento. Oltre a mantenere inalterati i vantaggi degli attuali conti “Volere Volare” e “Conquiste”, prevede un notevole miglioramento del servizio sito internet, attraverso il quale sarà possibile acquistare – in alcuni casi a prezzi scontati – brani musicali, CD, DVD, libri, biglietti per concerti, soggiorni in Italia ed all’estero, ecc.. Inoltre, registrandosi sul sito, i nostri clienti partecipano gratuitamente ad un grande concorso a premi, con ricche estrazioni mensili ed un superpremio finale ad agosto 2005.

CORTEMAGGIORE, RESTAURATO L’ORATORIO DI SAN GIUSEPPE

Sabato 30 aprile alle 21, concerto d’inaugurazione



Vittorio Sgarbi alla visita ai lavori in corso per il recupero dell’interno dell’Oratorio di S. Giuseppe a Cortemaggiore, interamente finanziati dalla nostra Banca. Insieme a lui, Valeria Poli (che ha guidato la visita unitamente all’arch. Giuseppina Maestri, direttrice dei lavori)



L’interno dell’Oratorio, con il folto pubblico di studiosi e appassionati che ha partecipato alla presentazione dei lavori



Il Sindaco di Cortemaggiore Gian Luigi Repetti, presente alla visita, con Valeria Poli.

Sabato 30 aprile alle 21, concerto di inaugurazione dell’Oratorio dopo i restauri, organizzato dalla nostra Banca in collaborazione con il Comune e la Parrocchia. Biglietti invito nominativo richiedibili – fino ad esaurimento dei posti disponibili – alla filiale di Cortemaggiore della Banca di Piacenza



Un gruppo di partecipanti al sopralluogo ai lavori, durante il quale ha preso la parola – oltre al Parroco mons. Ghidoni – anche l’arch. Loda della Soprintendenza, che ha sovrainteso (con grande competenza e viva passione) al restauro



Mostra del Landi cerca imitatori

di Emanuele Galba

Chiude questa sera a Palazzo Galli la Mostra delle opere di Gaspare Landi. Avrebbe superato - a quanto se ne sa - le 30mila visite (più, cioè, di quante ne ebbe la Mostra del Panini a Palazzo Gotico, con i quadri - fra l'altro - arrivati dal Louvre).

Dovuta al genio di Vittorio Sgarbi e all'infinita competenza (e giovanile passione) di Ferdinando Arisi - della cui preziosa, assidua collaborazione questo giornale si onora - l'esposizione ha ottenuto un successo che neppure gli organizzatori speravano. Ha fatto venire gente da tutta Italia, e da Roma (dove il Landi operò) in particolare (un 20 per cento dei visitatori sono stati forestieri - si calcola - come ben sanno i ristoranti che hanno aderito all'iniziativa dell'Istituto di credito "A tavola con Gaspare Landi"). Il programmato trasferimento della Mostra a Roma - addirittura in una sede prestigiosa come la Camera dei deputati - fa da degno coronaamento degli sforzi organizzativi di un innamorato della nostra città (così lo ha definito Sgarbi) come Maurizio Caprara. Ed è anche un riconoscimento dovuto a Gaspare Landi: che la

nostra città, per merito della sua banca, ha scoperto, dopo secoli d'oblio immeritato.

La Banca di Piacenza - come abbiamo scritto qualche giorno fa, a precisazione di favelette da altri sparse - ha fatto tutto da sé (nulla chiedendo, e nulla ottenendo, se non i prestiti dei quadri), e spendendo - proprio per questo - una somma del tutto limitata, che le "piccole capitali" italiane (come vengono chiamate) che organizzano mostre del genere, neppure riuscirebbero a concepire. La Banca di via Mazzini è riuscita, insomma, a mettere in moto un meccanismo virtuoso che ha dato frutti insperati, sotto ogni punto di vista: poco spreco di inglese, ma molta sostanza.

Adesso, però, è l'ora della riflessione. È la strada giusta, bisogna continuare. Hanno parlato di Piacenza e della Mostra tutti i maggiori quotidiani nazionali. Noi, nel nostro piccolo, ne abbiamo parlato per primi: abbiamo creduto nell'iniziativa, e non abbiamo sbagliato. Ora, dicevamo, bisogna continuare. La Mostra di Gaspare Landi cerca imitatori (e meglio se non con soldi pubblici).

da LA CRONACA di Piacenza 27.2.05

INIZIATIVA DELLA BANCA PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI SAGRATI

La Banca contribuisce alla riscoperta e alla valorizzazione dei sagrati. Uno spazio spesse volte anche di aggregazione civica, attraverso il quale la Chiesa si apre idealmente al mondo circostante.

Proprio per la riconosciuta rilevanza di questo spazio, la Banca ha ritenuto di istituire un apposito finanziamento dedicato alla riqualificazione, al ripristino, al rifacimento o riattamento dei sagrati degli edifici religiosi.

Il rimborso del finanziamento potrà avvenire in un periodo massimo di 10 anni, con rate mensili, trimestrali o semestrali. Il tasso applicato è di particolare favore.

Per maggiori chiarimenti sono a disposizione tutte le Dipendenze della Banca o l'Ufficio Marketing della Sede centrale (tf. 0523/542391, dott. Fausto Sogni).

GASPARE LANDI, MANIFESTAZIONI COLLATERALI

Concerto fortepiano alla Sagrestia grande di S. Sisto



Convegno storico a Palazzo Galli



fotocronaca Del Papa



BANCA DI PIACENZA RAFFORZA LA RETE

(articolo di 24 ore, 2.2.'05)

Positivo l'esercizio 2004 per Banca di Piacenza, Popolare che fa del radicamento con il territorio e del rapporto con le associazioni imprenditoriali i suoi punti di forza. "I dati di bilancio - afferma Corrado Sforza Fogliani, presidente dell'Istituto - confermano la validità della scelta di autonomia che la Banca porta avanti da sempre".

Quindi, attenzione sul locale senza pensare a processi aggregativi per questo istituto nato nel 1956 come "banca piacentina al servizio dei piacentini". E questa scelta, aggiunge Sforza Fogliani, "si sposa egregiamente con l'espansione sul territorio, come dimostrano le aperture di sportelli negli ultimi tempi". Entro febbraio sarà aperta la filiale di Busseto (Parma) e per aprile-maggio quella di Cremona. Così il numero di sportelli raggiungerà quota 53 per un totale di 534 dipendenti. "Puntiamo alla crescita - spiega Giuseppe Nenna, direttore generale - ma per linee interne. Siamo banca locale e vogliamo proseguire così, anche se ci stiamo espandendo fuori dalla provincia di Piacenza". Prova ne è che nel 2004 altre filiali sono state aperte a Rezzoaglio (Genova) e Crema.

Riguardo ai dati economici, la Banca dimostra di avere buoni indici di redditività. La raccolta diretta ha raggiunto i 1.632 milioni, con un incremento del 6,25% rispetto al consuntivo 2003. La raccolta indiretta supera i 2,2 miliardi (+7,42%). Positivo, in particolare, l'andamento del risparmio gestito, passato da 863 a 947 milioni (+9,75%). La raccolta complessiva ha così raggiunto i 3.861 milioni (+6,92%).

Gli impieghi al 31 dicembre 2004 ammontano a 1.422 milioni (+8,63%). In particolare, crescono i mutui, arrivati a 769 milioni contro i 665 di fine 2003 (+15,64%). Risultano però in contrazione le sofferenze lorde, inferiori al 4% sul totale degli impieghi. "Per il 2005 - dice ancora il direttore Nenna - contiamo di incrementare raccolta e impieghi. E proseguiremo nel sostegno alle iniziative economiche, sociali, culturali e sportive". Tra queste ultime, alla partnership con il Piacenza Calcio si è aggiunto un rapporto di collaborazione con il Copra, squadra locale attualmente in testa alla classifica della serie A-1 maschile di pallavolo. Sul versante delle iniziative culturali, di rilievo è la mostra sul pittore piacentino Gaspare Landi.

Andrea Biondi

BANCA DI PIACENZA ORARI DI SPORTELLO PRESSO LE DIPENDENZE

Dipendenze

	Sportello
- da lunedì a venerdì (sabato chiuso): orario	8,20 - 13,20
	15,00 - 16,30
semifestivo	8,20 - 12,30

ECCEZIONI

AGENZIE DI CITTÀ N. 6 (FARNESIANA) E N. 8 (V. EMILIA PAVESE), FARINI E REZZOAGLIO

- da lunedì a sabato: orario	8,05 - 13,30
semifestivo	8,05 - 12,30

FIORENZUOLA CAPPUCCINI

- da martedì a sabato (lunedì chiuso): orario	8,20 - 13,20
	15,00 - 16,30
semifestivo	8,20 - 12,30

BOBBIO

- da martedì a venerdì (lunedì chiuso): orario	8,20 - 13,20
	15,00 - 16,30
semifestivo	8,20 - 12,30
- sabato: orario	8,00 - 13,20
	14,30 - 15,40
semifestivo	8,00 - 12,25

CREMA E STRADELLA

- da lunedì a venerdì (sabato chiuso): orario	8,20 - 13,20
	14,30 - 16,00
semifestivo	8,20 - 12,30

Conto VOLLEY Palabanca

se le entusiasmanti imprese della COPRA VOLLEY in Serie A continuano a farti sognare e sono il fuoco della tua passione sportiva...

se "tie break", "match-ball", "bagher", "schiacciata", "set", "muro", "trattenuata", "veloce", "net", "alzata", "invasione" sono parole che per te non hanno segreti...

Se la COPRA

se Anderson, Cavallini, Bovolenta, Carletti, Batte, Lange, Castellano, Tommasetti, Marshall, Grbic, Sergio, Zlatanov, Botti sono i tuoi fuoriclasse ...



... insomma, se per te la pallavolo è il più bello tra tutti gli sport, allora è proprio a te che la BANCA DI PIACENZA ha pensato quando ha creato CONTO VOLLEY PALABANCA, il Libretto di Risparmio (se sei under 18) o il Conto Corrente (se sei over 18) dedicato a chi tifa per la COPRA VOLLEY ed ama la pallavolo.

CONTO VOLLEY PALABANCA ti offre tanti esclusivi vantaggi, tra cui, per esempio, VOLLEYSIKUR, la speciale polizza assicurativa RC che garantisce un'efficace copertura per i danni causati.

**VOLLEY per te è
un'emozione
infinita...**



Ma non basta: fra tutti i titolari di CONTO VOLLEY PALABANCA, ogni mese saranno messi in palio un pallone da volley ed una maglietta autografata dal campione scelto dal titolare estratto.

In più, per premiare il tuo amore per la pallavolo e la tua fedeltà alla COPRA VOLLEY, fra tutti i titolari di CONTO VOLLEY PALABANCA, sarà sorteggiato un viaggio e l'ingresso al campo di gara per due persone al seguito della squadra in trasferta durante la disputa dei Play-Off o degli incontri di Champions League.



Piacentini visti da Enio Concarotti

GIORGIO PIPITONE IL PITTORE-POETA CON NEL CUORE IL FASCINO DELLA VALTREBBIA

Parlando di Giorgio Pipitone, nel delineare quella panoramica di talenti di prestigio e di spiccate specializzazioni in questo o quel settore di attività che Piacenza sa dare, da una generazione all'altra, bisogna ricorrere al concetto di "poliedricità" in grado di definire i vari aspetti creativi di quei personaggi che operano non in uno solo ma in diversi campi. Così dal laureato in Economia e Commercio e Giurisprudenza, passiamo all'artista pittore, scultore, grafico, poeta, narratore, saggista di monografie sulla storia antica e sui più insigni autori della classicità, giornalista con articoli su importanti pubblicazioni italiane e straniere (grande amico e ammiratore di Indro Montanelli che egli incontrava spesso negli ambienti del "Giornale" a Milano) ed infine, in ambito tecnico-sindacalista di categoria, Presidente della Fipac (Federazione Pensionati della Confesercenti).

Una versatilità del genere potrebbe comporre una personalità complicata e di un po' problematica "raggiungibilità" ed invece ti presenta un uomo di limpida e autentica semplicità (nel dialogo, nel gesto, nello stile di comportamento), aperto all'immediata e cordiale amicizia.

Così l'ho sempre conosciuto



Giorgio Pipitone

sin dagli anni della sua gioventù trascorsa prevalentemente in una Valtrebbia da lui sentita e amata come vera sorgente, radice, origine natia, fonte propositiva di quei valori spirituali, etici, morali, religiosi, intellettuali, e anche estetici, di costume e di impegno pratico-organizzativo che hanno sempre guidato la sua vita.

Nella intensa produzione in dimensione nazionale e internazionale dell'editore Antonio Carello di Catanzaro, si susseguono, in una collana già ricca e

selezionata, numerosi volumi (in tipico, elegantissimo piccolo formato) sulla sua pittura, sulla sua poesia, sulla sua abilità grafica, sulle sue opere letterarie, sui suoi studi di carattere filosofico e concettuale. Si incontrano nomi di illustri e noti critici d'arte, di testate di giornali, riviste, dizionari, agende artistiche, cataloghi di primarie case editrici che hanno scritto di lui, di famose gallerie d'arte e fondazioni culturali italiane, europee, asiatiche e americane che hanno ospitato sue mostre e presentato i suoi quadri.

Ma nei nostri incontri tutto ciò rimane come sottaciuto, appena appena accennato, controllato in un'intima riservatezza chiusa a qualsiasi forma di compiaciuta retorica. Il mio giudizio critico sulla sua pittura e sulla sua scrittura lirica l'ho già espresso in numerose recensioni che lo collocano tra gli artisti che onorano Piacenza in Italia e all'estero ma, quando ci troviamo in quei momenti di bella, luminosa e spontanea confidenza che egli sa creare, parliamo soprattutto della Valtrebbia, che per lui non è soltanto paesaggio, quadro, immagine, realtà del "visivo" pittorico ma Valle dell'Eden, terra di indimenticabile felicità, "paradiso non perduto" (e da non perdere), "Isola del tesoro" colma di magici gioielli, casa, famiglia, amici, gente, mestieri antichi, cibi, sapori, profumo di boschi e di costiere fiorite, prima sacra preghiera di una devozione religiosa pura e immutabile, primo sole del mattino, prima stella della sera, prima rivelazione dei valori che vivranno nelle sue emozioni creative.

Questo fascino della Valtrebbia lo ha indotto recentemente a fondare l'Associazione artistico-culturale "Fascino di una valle" (di cui è presidente e fervido propositore) tesa a ridare fattivo entusiasmo per questa nostra stupenda vallata che, più che ammirata e celebrata in ottica turistica, va amata con cuore profondo e resa sempre più viva con nuove iniziative di valorizzazione artistica, culturale e ambientale.

A questo progetto ha dedicato la sua recente mostra allestita nelle prestigiose sale e salette della Cittadella Viscontea di Palazzo Farnese. Una serie di quadri per far conoscere Piacenza, il nostro Appennino con la sua Valtrebbia, ad un pubblico di città non soltanto italiane ma anche francesi, svizzere e austriache, dalle quali la Mostra è stata richiesta.

6 VOLUMI (TOMI) IL CENTRO STORICO DI PIACENZA

Palazzi, case, monumenti civili e religiosi

La BANCA DI PIACENZA offre ai propri clienti l'opportunità di prenotare a condizioni privilegiate

€ 58 anziché € 78
per un singolo volume (tomo)

oppure

i primi 3 volumi (tomi) in cofanetto gratuito a € 174, anziché a € 234

entro e non oltre il 15 maggio 2005

i primi volumi della prestigiosa pubblicazione "IL CENTRO STORICO DI PIACENZA".



Volumi cartonati rilegati con sovraccoperta a colori - cm 25x28

Volume (Tomo) I - 308 pagg. - Storia urbana e criteri generali illustrativi dell'opera

Volume (Tomo) II - 624 pagg. - Indice delle parrocchie e delle case di Piacenza nel 1737

Volume (Tomo) III - 232 pagg. - 400 foto col. - 100 foto b/n - Il primo quartiere di Piacenza degli Scotti o S. Giovanni in canale

I coupons di prenotazione sono disponibili presso tutti gli sportelli della Banca.
Una copia dell'opera è consultabile dai clienti interessati presso l'Ufficio Relazioni esterne della Sede Centrale della Banca

COLLEGAMENTI DELLA BANCA SULLA BORSA

Radio Inn di Piacenza, tutti i giorni di operatività, alle 11 e alle 17



L'annuale Quaderno della Scuola S. Vincenzo. Stampato dalla Banca (che se n'è fatta intero carico), reca anche un approfondito studio di Valeria Poli su Gaspare Landi e la Mostra delle sue opere organizzata dal nostro Istituto

ANTONIO GHIRINGHELLI

Una vita per la Scala

di Vieri Poggiali

In occasione delle celebrazioni per i 200 anni di storia del Teatro Municipale, la Banca di Piacenza ha promosso la presentazione del volume "Antonio Ghiringhelli: una vita per la Scala".

L'autore, giornalista economico e autore di alcuni volumi di divulgazione economica e storica e attualmente docente incaricato di Tecnica dell'Informazione Economica all'Università Cattolica di Milano, è cresciuto in una famiglia di musicofili e si è appassionato fin da giovanissimo alla musica lirica.

Nel libro è ricostruita la figura umana e culturale del grande imprenditore di Varese che dedicò al Teatro alla Scala la sua vocazione manageriale, il suo amore per la musica e la sua volontà di leggere la cultura del tempo attraverso gli occhi dell'abile "metteur en scène" dell'economia.

La Scala era un piccolo

grande mondo legato a Milano e all'Italia. Ghiringhelli amava Piacenza, i suoi luoghi deputati nella provincia, la sua cucina, il suo teatro, la sua storia.

Si è desiderato ricordarlo con un omaggio alla musica, alla società italiana degli anni Cinquanta, nello spirito di fiducia nell'uomo che animava il suo mondo interiore.

Ne hanno parlato alla nostra Sala Ricchetti, insieme all'autore, Maria Giovanna Forlani, docente di Storia e Filosofia e musicologa, Emilio Pozzi, docente di Storia dello Spettacolo presso l'Università di Urbino, Stella Spinelli, nipote di Antonio Ghiringhelli.



BANCA DI PIACENZA



LA "SALA RICCHETTI" DELLA BANCA



La "Sala Ricchetti" della Banca di Piacenza in via Mazzini, abituale sede dei numerosi incontri organizzati dall'Istituto, presenta nel fondo un vasto affresco del pittore piacentino Luciano Ricchetti, con una sintesi storica della città di Piacenza (1952). Si vedono S. Antonino, quasi al centro della scena, su un focoso cavallo bianco, varie figure allusive alle diverse epoche storiche e, sulla sinistra, i principali monumenti civili e religiosi. Nella sala è conservato anche un altro dipinto, pure opera di Ricchetti, in cui viene riproposta l'immagine della città antica tutta chiusa nelle sue mura.

da: Stefano Fugazza,
Viaggio in Piacenza,
con foto di Daniele Signoroldi,
ed. TIPPLE.CO



Soci e amici della BANCA!

**Su BANCA flash
trovate le notizie
che non trovate
altrove**

**Il nostro notiziario
vi è indispensabile
per vivere la vita
della vostra Banca**

I clienti che desiderano
riceverlo possono farne
richiesta alla Sede centrale
o alla filiale con la quale
intrattengono i rapporti

"AL PIASINTEIN PRI PIASINSTEIN", CORSO DI DIALETTO

Il Corso di Dialetto piacentino, organizzato dal 1996 dalla Famiglia Piasinteina in collaborazione con la Banca, riscuote sempre un vivo interesse. Per il corrente anno, si è voluto integrare la formula per consentire una migliore conoscenza della lingua.

Finalità del corso

Il Corso, al quale possono partecipare piacentini e non, è così articolato: ogni lezione inizia con la presentazione della struttura grammaticale da analizzare ed il lessico piacentino. Le letture sono sempre eseguite da un attore della Famiglia che suppone ciascun corsista nella lettura individuale per poter giungere a concludere la lezione con la lettura spedita dei testi presentati. L'attore ha anche il compito di curare l'intonazione e di rendere fluida la conversazione. Segue poi un intervento di analisi grammaticale, accompagnato anche da esercitazioni scritte. È cura dell'organizzazione supportare in ogni lezione – o in alcune – poeti o musicisti che presentino ai corsisti materiali dialettali. Al termine del corso i singoli partecipanti saranno invitati a comporre testi in piacentino (in versi e/o in prosa); i testi verranno presentati durante una serata conclusiva aperta al pubblico e inseriti nel sito internet della Famiglia Piasinteina.

Al termine delle attività i corsisti riceveranno un attestato di partecipazione/merito.

Destinatari del Corso

Il Corso è rivolto a tutti coloro che – principianti o meno – vogliono apprendere o approfondire il nostro dialetto. È destinato, ad esempio, anche ai poeti che vogliono perfezionare la grafia e la forma

scritta, così come agli attori che desiderano avere una dizione più corretta.

Piano didattico delle attività ancora da svolgere

21.3.2005 ore 17,30 – Il verbo (le altre coniugazioni nei tempi fondamentali)

6.4.2005 ore 17,30 – Nozioni di sintassi

18.4.2005 ore 21,00 – Serata conclusiva presso la sede della Famiglia Piasinteina

Le attività didattiche si svolgono presso la sede DANTE della scuola media DANTE e CARDUCCI, alla via Piatti 9, Piacenza.

Direzione del corso: *Danilo Anelli – razdur* della Famiglia Piasinteina

Direzione didattica: *Luigi Paraboschi*

Docenti: *Cesare Zilocchi, Luigi Paraboschi*

Dicitori: attori della Compagnia Teatrale della Famiglia Piasinteina

Per mantenere vive le nostre tradizioni, sono state già organizzate – presso la sede della Famiglia Piasinteina, alla via San Giovanni 7, Piacenza – alcune serate di approfondimento sulla civiltà e la cultura piacentina. Serate ancora da svolgere:

15.4.2005 ore 21 – Piacenza popolare nel periodo napoleonico, relazione di Cesare Zilocchi.

15.5.2005 ore 21 – Piacenza popolare nella poesia dialettale, relazione di Luigi Paraboschi.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla FAMIGLIA PIASINTEINA, Via San Giovanni 7 – 29100 PIACENZA – tel. e fax 0523.528394 – e-mail: famigliapiasinteina@libero.it

La segreteria è aperta il martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17 alle ore 18,30

"TA MAIN DANS LA MIENNE" DI PETER BROOK AL TEATRO MUNICIPALE DI PIACENZA PER IL BICENTENARIO

**Un grande evento per la Stagione di Prosa 2004/2005 offerto dalla Banca
in collaborazione con Teatro Gioco Vita e Teatro Municipale**

Un grande evento teatrale di rilievo internazionale per il Bicentenario del Teatro Municipale: sarà a Piacenza lo spettacolo di Peter Brook "Ta main dans la mienne", che vede in scena due protagonisti assoluti della scena europea, Natasha Parry e Michel Piccoli. Ad offrirlo sarà la Banca di Piacenza in collaborazione con il Teatro Gioco Vita e con il Teatro Municipale – Stagione di Prosa 2004/2005 "Tre per Te". Sono ormai formalizzati i contatti con la produzione per realizzare il progetto, oltre che per organizzare l'eventuale presenza di Peter Brook a Piacenza in occasione dello spettacolo e proporre un suo incontro con il pubblico e con la stampa. L'evento è previsto per il 20 e 21 aprile, con inizio alle ore 21. Lo spettacolo è ad inviti, richiedibili – per la platea - presso tutti gli sportelli della Banca di Piacenza.

"Ta main dans la mienne" è tratto dalla corrispondenza di Anton Checov con Olga Knipper (il testo è scritto da Carol Rocamora): quattrocento lettere per ricostruire la relazione tra il celebre drammaturgo e l'attrice allieva di Stanislavskij, "in sei brevi anni", amici, amanti, e poi marito e moglie. E intorno a loro il fermento di un nuovo secolo, il Novecento, carico di inquietudine. Una storia d'amore tra due individui straordinari, sullo sfondo di un'unica grande passione, il teatro.

Una scelta anche per questo molto significativa in occasione del Bicentenario del Municipale di Piacenza: un evento profondamente "teatrale" in grado di dare un segno molto forte non solo alla stagione di prosa, ma più in generale alla programmazione del Bicentenario.

Per più di un motivo. Innanzitutto la "mise en espace" di Peter Brook, considerato uno dei giganti della regia del Novecento: i suoi spettacoli hanno stupito il pubblico per l'unicità del suo stile e memorabili sono le sue scelte drammaturgiche.

Poi i due protagonisti, che sulla scena brookianamente essenziale compiono un sottile esercizio di stile ora raccontando i personaggi, ora interpretandoli sul filo di un'ambigua immedesimazione.

Michel Piccoli, indimenticabile interprete di capolavori che hanno segnato la storia del cinema (tra tutti "Belle de jour" di Bunuel, senza dimenticare i diversi film diretti da Marco Ferreri, tra cui "Dillinger è morto" e "La grande abbuffata"), ricrea un inedito ritratto di Anton Checov attraverso le parole più intime e il loro riflettersi in una passione intensa e profonda, eco sincera dei mutamenti del cuore e del pensiero: un Checov di straordinaria adesione interiore, soave, leggermente disincantato. Accanto a lui Natasha Parry, dedita al teatro fin dalla giovinezza e partner di attori come John Gielgud, Alec Guinness, Orson Welles. Oltre a essere moglie di Peter Brook e far parte del Centre International de Recherche Théâtrale fondato dal regista a Parigi nel 1970, è pure russa d'origine e riesce a dare una maschera dolce a una Olga Knipper tutta affetto e teatro.

Lo spettacolo "Ta main dans la mienne" ha debuttato in forma di lettura scenica al Teatro Micalet di Valencia il 25 giugno 2005. In Italia è stato rappresentato nella passata stagione teatrale solamente al Teatro Argentina di Roma e al Piccolo Teatro di Milano: sempre tutto esaurito, seguito dal pubblico in religioso silenzio e giustamente premiato da standing ovation finale. In questa stagione è ospitato dal Teatro Metastasio di Prato Stabile della Toscana e dal Teatro Stabile dell'Umbria. Dal 15 ottobre fino al 30 dicembre è stato in cartellone a Parigi alla Comédie des Champs-Elysées.

Un'altra occasione per mettere Piacenza al livello dei grandi teatri di prosa europei.



ASTERISCHI PIACENTINI, “USTARIA DAL BAMBEIN” ED ALTRO...

Ricordo che un tempo – e qui, anche per chi non mi conosce si rivela la mia non più verde età – l’accompagnamento dei defunti al nostro cimitero si concludeva con una sosta distensiva all’“ustaria dal bambein”, un antico locale con portico situato quasi all’angolo tra le attuali via Roma e via Capra. Una specie di conferma a quel “Lé il dì di Mort, alegher!”, il titolo dato dall’avvocato e giudice milanese Delio Tessa (1886-1939) ad una sua raccolta di poesie in vernacolo meneghino. In realtà a quell’epoca, fino a quasi la metà del secolo scorso, la partecipazione ai funerali costituiva una specie d’exploit atletico perché il carro funebre, ippotrainato, era seguito a piedi dall’abitazione del defunto e poi dalla chiesa fino all’attuale piazzale Roma (allora si chiamava “barriera”, per via del Dazio che si pagava all’ingresso in città). Pensate un po’ che bella passeggiata se lo scomparso abitava in fondo a via Taverna o via Campagna! A Barriera Roma dunque, il corteo – dopo gli eventuali discorsi di commiato – si scioglieva e solo gli intimi proseguivano fino al cimitero. Tutti gli altri partecipanti maschili alle onoranze – o quasi tutti, perché, ad esempio, io che ero un ragazzetto, ero tra gli esclusi – si fermavano all’“ustaria dal bambein” per ristorarsi con uno “scülein” di buon vino nostrano.

A proposito del titolo delle poesie di Tessa, di cui ho appena detto, rammento spesso, sorridendo, un infortunio giornalistico nel quale eravamo incorsi tanti anni fa. L’Agenzia Ansa aveva battuto la notizia dell’imminente matrimonio d’Elisabetta d’Inghilterra con Filippo d’Edimburgo, fissando, per errore, la data al 2 di novembre anziché al 21. L’errore era stato subito dopo rettificato, ma a me – che sostituivo il direttore della LIBERTÀ, in quel momento assente – la rettifica era sfuggita ed



Il vecchio mercato coperto in una cartolina disegnata dallo scomparso scrittore e giornalista Aldo Ambrogio

avevo quindi passato la notizia, nella prima versione, a Giulio Cattivelli perché vi facesse un titolo. E Giulio, prontamente e causticamente, aveva utilizzato per l’intestazione appunto quel “Lé il dì di Mort, alegher!” con il quale, oltre a commettere un errore di data, avevamo quasi rischiato di provocare un incidente internazionale.

Un tempo – anche qui sto parlando di svariate decine d’anni fa – al posto dell’attuale Galleria della Borsa vi era il Mercato coperto, una singolare struttura di metallo e vetro sotto la quale si trovavano bancherie d’ogni genere di prodotti alimentari, con particolare riguardo al pesce del nostro Po, allora non ancora inquinato dagli scarichi. Proprio il pesce, quando non era acquistato direttamente dai pescatori – che percorrevano le strade esibendo il prodotto, appena catturato nelle acque del fiume, al grido di “bei viv, bei viv!”, si poteva trovarlo sotto al Mercato coperto, dove non mancavano esemplari d’ogni genere, comprese le prelibatissime anguille. Certo è che, a quell’epoca, le misure igienico-sanitarie non erano rigorose come adesso: cosicché il mercato profumava non di verbena e, di notte, quando venivano chiusi i cancelli di ferro, era teatro di

sarabande di topi le cui dimensioni erano considerate leggendarie. Si diceva addirittura che era perfettamente inutile cercare di introdurre un gatto attraverso le sbarre dei cancelli: il povero felino, appena resosi conto della situazione, se la dava a gambe a velocità che oggi verrebbe definita supersonica.

Tra i tanti personaggi politici che ho avuto occasione di incontrare nel corso della mia lunga attività giornalistica, ricordo Giuseppe Saragat, ai tempi della scissione tra i socialisti e della costituzione del partito socialdemocratico. Ferocemente avversato dai comunisti, che lo contestavano violentemente in occasione di un suo comizio a Piacenza, il futuro Presidente della Repubblica, che parlava dal balcone della Camera di Commercio, tenne testa brillantemente ai suoi oppositori istaurando, tra lui e la piazza, un vivacissimo ed appassionante battibecco. Incontrai Saragat una mattina ed ebbi con lui – uomo di gran cultura – una brillante conversazione. Mi assicurarono poi che l’incontro, se fosse avvenuto qualche ora più tardi, non sarebbe stato altrettanto interessante, perché, al pomeriggio, lui, da buon piemontese, preferiva dedicarsi al barbera.

Con un altro futuro Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, l’incontro fu incidentale. Infatti, il poveretto, che aveva condotto un’intensa campagna elettorale ed era quindi stanchissimo, concludendo un comizio (aveva parlato dalle arcate del Gotico) aveva salutato i presenti alzando le braccia al cielo e quindi era svenuto cadendo all’indietro. Buon per lui che io mi fossi trovato proprio al posto giusto per afferrarlo al volo tra le braccia ed evitargli un pericoloso impatto col terreno.

Giacomo Scaramuzza

Il 17 settembre, per iniziativa della Banca di Piacenza e del Gruppo podisti dell’amicizia

UNA STAFFETTA DA PIACENZA A FINO MORNASCO

Sarà un collegamento ideale tra Fino Mornasco, in provincia di Como, dove Giovanni Battista Scalabrini è nato, e Piacenza, la città dove è stato vescovo dal 1876 fino alla morte avvenuta nel 1905: questo lo spirito che ha animato gli organizzatori della staffetta che si terrà il prossimo 17 settembre.

L’iniziativa è della Banca di Piacenza e dell’Associazione ricreativa Borgotrebbia, gruppo podisti dell’amicizia e della solidarietà, il noto sodalizio che ha il proprio animatore in Pino Spiaggi, forse più noto come attore, ma instancabile anche su questo fronte, dove si contano già iniziative di grande rilievo. Iniziative che sempre uniscono la componente sportiva a quella culturale, nel significato più ampio del termine.

La staffetta Piacenza-Fino Mornasco è ancora in fase organizzativa: si sa che si terrà sabato 17 settembre e che impegnerà un gruppo di podisti che percorreranno il tragitto nell’arco dell’intera giornata. Il percorso non è ancora stato definito, ma seguirà strade a traffico limitato (ovviamente nel limite del possibile in quanto non vi sono più strade poco battute); l’arrivo nella cittadina natale di Scalabrini dovrebbe avvenire nel tardo pomeriggio con una cerimonia di accoglienza.

L’iniziativa è piacentina, ma, da quanto ci è dato sapere, gli amministratori di Fino Mornasco hanno dato la propria disponibilità per le iniziative del centenario celebrativo del loro illustre concittadino.



Una veduta invernale dell’“Ustaria dal bambein”

BANCA *flash*

periodico d’informazione della

BANCA DI PIACENZA

Sped. Abb. Post. 70%
Piacenza

Direttore responsabile
Corrado Sforza Fogliani

Impaginazione, grafica
e fotocomposizione
Publitep - Piacenza

Stampa
TEP s.r.l. - Piacenza

Autorizzazione Tribunale
di Piacenza
n. 368 del 21/2/1987

Licenziato per la stampa
l’11 marzo 2005